

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. (0185) 770.126

La parola del Rettore

Abbiamo appena iniziato un nuovo anno.

Ci siamo fatti gli auguri più fervidi con la speranza che sia un lasso di tempo vissuto in una esistenza sopportabile e accettabile anche se sappiamo con certezza che non mancheranno le prove e le difficoltà.

E' umano e cristiano pensare con ottimismo ai giorni futuri anche se incombe sempre sull'uomo qualche cosa che lo trascende e lo può coinvolgere inesorabilmente.

Alla pace può sostituirsi immediatamente la guerra, alla gioia il dolore, all'aspirazione più eccelsa la violenza più nera, alla salute la malattia, al sorriso il pianto... e tutto questo spesso è frutto di limiti o di cattiveria umana.

Pertanto pongo alla riflessione dei nostri abbonati quanto disse nel primo giorno dell'anno scorso (giornata della pace il Papa: « ... Recentemente ho ricevuto da alcuni scienziati una previsione sintetica delle conseguenze immediate e terribili di una guerra nucleare. Ecco le principali:

- La morte, per azione diretta o ritardata delle esplosioni, di una popolazione che potrebbe andare da 50 a 200 milioni di persone.

- Una drastica riduzione di risorse alimentari, causata dalla radioattività

residuata in larga estensione di terre utilizzabili per l'agricoltura.

- Mutazioni genetiche pericolose, sopravvenienti negli esseri umani, nella fauna e nella flora.

- Alterazioni considerevoli nella fascia di ozono dell'atmosfera, che esporrebbero l'uomo a incognite maggiori, pregiudizievoli per la sua vita.

- In una città investita da una esplosione nucleare la distruzione di tutti i servizi urbani e il terrore provocato del disastro impedirebbero di offrire i minimi soccorsi agli abitanti, creando un incubo terribile.

Basterebbero solo duecento delle cinquantamila bombe nucleari che si stima già esistano per distruggere la maggior parte delle più grandi città del mondo. E' urgente, dicono quegli scienziati, che i popoli non chiudano gli occhi su ciò che una guerra atomica può rappresentare per l'umanità ».

Riflettiamo e preghiamo senza perderci d'animo.

La vita è nelle mani di Dio e, come tale, deve essere vissuta con fede e con tanta speranza, perché Cristo è annuncio di pace e di vittoria sul peccato, sulla sofferenza e sulla morte.

Auguri, cari abbonati, per un anno felice e colmo di consolazioni.

Il Rettore

Per desiderio di un navigante

Pubblichiamo questa preghiera che risale al 1854 e che migliaia e migliaia di nostri antenati hanno spesso recitato con la speranza che molti ancora la possano recitare.

Visita a Maria S.S.

Santissima Maria Immacolata, e madre mia Maria, a Voi che siete la madre del mio Signore, la Regina del Mondo e l'avvocata, la speranza e il rifugio dei peccatori, ricorro oggi a Voi, io che sono il più miserabile di tutti.

Vi venero, o gran Regina, e Vi ringrazio di quante grazie mi avete fatto finora e specialmente di avermi liberato dall'inferno tante volte da me meritato. Io V'amo Signora amabilissima e per l'amore che Vi porto prometto di volervi sempre servire, e di fare quanto posso acciocchè siate amata ancora dagli altri.

Io ripongo in Voi tutta la mia speranza, tutta la mia salute ed accettatemi per vostro servo, ed accoglietemi sotto il Vostro manto, Voi madre di Misericordia. E giacchè siete così potente con Dio, voi liberatemi da tutte le tentazioni oppure ottenetemi forza di vincerle fino alla morte. A Voi domando il vero Amore e Gesù Cristo. Da Voi spero di fare una buona morte. Madre mia, per l'amore che portate a Dio, vi prego di aiutarmi sempre, ma più, nell'ultimo punto della vita mia. Non mi lasciate, fintanto che non mi vedrete già salvo in cielo, a BenedirVi ed a cantare le Vostre misericordie, per tutta l'Eternità. Così spero. Così sia. Amen.

Nota:

Il 7 Settembre 1854, concesse in perpetuo ai fedeli, tutte le volte che reciteranno questa preghiera, davanti l'immagine di Maria, 300 giorni di indulgenza.

La Plenaria da lucrarsi una volta al mese, quando per tale spazio di tempo avendo recitato tale orazione, confessati e comunicati pregheranno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

Queste indulgenze sono applicabili alle anime del Purgatorio.

IL BOLLETTINO

Molti hanno rinnovato l'abbonamento e un buon numero ha chiesto di ricevere, d'ora innanzi, il nostro periodico, perché: « ... piace, è interessante, ci sono tante cose che riguardano la nostra città...! », dicono.

A tutti il nostro grazie sentitissimo.

Ai nuovi abbonati la promessa e l'impegno a non deluderli e quindi a far sempre meglio e sempre di più.

Ai vecchi abbonati la supplica a volerci sempre sostenere col loro appoggio morale e spirituale.

Ai ritardatari nell'abbonamento un caldo invito a mettersi in regola. Pur-

Il Nuovo numero del Conto Corrente Postale é

28114163

intestato a: SANTUARIO N.S. del Boschetto - Camogli.

Resta sempre il modo più pratico e sicuro per rinnovare l'abbonamento, offerte, SS. Messe, ecc.

troppo i tempi sono quelli che sono e gli alti costi della carta e della manodopera non consentono discrezioni. Il nostro Bollettino « La Madonna del Boschetto » è trimestrale ed esce puntualmente: a marzo - a giugno - a settembre ed a dicembre.

Molti si lamentano che non lo ricevono. Non è colpa nostra, in quanto,

noi, lo inviamo a tutti, a chi paga e a chi non paga l'abbonamento. Preghiamo vivamente i lettori di controllare gli indirizzi, soprattutto la numerazione, che spesso cambia, e se c'è qualche sbaglio di avvertirci dandoci insieme al nuovo anche il vecchio indirizzo. Grazie!

Il Rettore

Cronaca del Santuario

(Novembre 1980 - Febbraio 1981)

Novembre.

« I Santi e i Morti ».

Le due ricorrenze sono state precedute dalla novena discretamente frequentata.

Il giorno dei Santi il Santuario ha visto « il pieno » nel senso più vero della parola, per quanto riguarda l'affluenza dei fedeli.

Anche per i Morti, che quest'anno cadevano di domenica, si è notato una partecipazione straordinaria.

Il ricordo dei morti fa rivivere nei vivi il sentimento della pietà e della fede.

La festa dell'Immacolata.

La più bella e cara delle feste in onore della Madonna è stata celebrata con la massima solennità. Maria ha affascinato i fedeli di tutti i tempi, ha ispirato accenti di tenerezza nei Santi. Dio stesso ricolma Maria delle lodi più belle ed ammirato verso questo suo capolavoro, la chiama « piena di grazia », « benedetta fra tutte le donne ». Dopo questi elogi, chi potrà temer di dir

troppo riguardo a Maria? Di Maria non si dice mai abbastanza.

Lei è tutta candore; noi siamo tutta miseria. Ma anche la nostra miseria, coll'aiuto di Maria, può diventare candore.

Feste Natalizie

Il tempo bello e mite ha fatto registrare, soprattutto a Mezzanotte, una affluenza di fedeli mai vista.

Moltissime le Confessioni e le Comunioni, soprattutto di uomini e di giovani. Ciò fa ben sperare, perché da qualche tempo si nota un ritorno alla Chiesa e ai sacramenti, particolarmente dei giovani. Segno questo che Dio non è morto, come stoltamente, hanno affermato negli anni addietro alcuni « superuomini! ».

Un grazie sentitissimo alla Cantoria diretta da Mauro, che quest'anno si è fatta particolarmente onore.

I Canti corali così bene eseguiti, sia a Mezzanotte che alla Messa solenne delle ore 11, hanno destato in molti ammirazione e gioia spirituale. Anche di questo dono sia ringraziato Dio.

Capodanno - Epifania

Anche per questa festa molta partecipazione alle Funzioni ed ai Sacramenti.

Per Capodanno abbiamo rinnovato i nostri Voti battesimali ed abbiamo invocato luce dello Spirito Santo.

Per l'Epifania, che è anche la festa della S. Infanzia, abbiamo ricordato a Gesù Bambino i nostri bambini e soprattutto i bambini delle Missioni.

Il Presepio

Abbiamo ammirato e adorato Gesù Bambino davanti al Presepe, artisticamente, anche se piccolo, allestito dal buon Giusè Antola.

Auguriamo a tutti i nostri lettori che le liturgie di Natale ridestino in ciascuno il desiderio del Presepe. Il tempo per farlo lo si trova in proporzione alla voglia che riusciremo ad averne. Il lodevole uso di fare il Presepe nelle case dovrebbe favorire quelli che non hanno la possibilità di andar fuori, soprattutto i malati.

Le Feste patronali di S. Giovanni Buono e di S. Giovanni Bosco

Anche quest'anno abbiamo avuto tra noi il delegato Arcivescovile « ad Omnia » Mons. Giovanni Cicali, che ha cantato Messa, ha tenuto il Panegirico ed ha poi presieduto la riunione del Consiglio di Amministrazione del Santuario.

La partecipazione alle due solennità è stata consolante.

LE FUNZIONI PASQUALI**Domenica delle Palme: 12 aprile**

Ore 10,45 nell'Oratorio N.S. Addolorata Benedizione delle Palme; processione; S. Messa.

Giovedì Santo: 16 aprile

Ore 17 S. Messa della Cena del Signore; Discorso; Processione all'altare della Reposizione (Sepolcro).

Turni di adorazione - Ore 21: « Ora Santa ». La Chiesa rimane aperta fino alle ore 22.

Venerdì Santo: 17 aprile

Ore 17: Funzione della Passione e morte del Signore; Adorazione della Croce; Comunione; Ore 20: Processione - Via Crucis dal Santuario verso la Chiesa Parrocchiale.

PASQUA:

Ore 7 - 9 - 11 - 17 SS. Messe; Ore 11 Messa solenne della Risurrezione; Ore 16,30 Vespro; Messa Vespertina.

Durante il Triduo Pasquale ci saranno Confessori a Vostra disposizione.

Approfittatene, soprattutto Sabato Santo nel pomeriggio!

Non aspettate a confessarvi il giorno di Pasqua!

MESE MARIANO

Quest'anno saranno due i predicatori del Mese Mariano:

Don Luigi Carretta dal 1 al 20 Maggio
P. Albino da Taggia (Cappuccino) dal 20 al 31 Maggio.

Fin d'ora invitiamo la cittadinanza tutta a partecipare a questa solenne dimostrazione d'amore alla Madonna, che, attraverso la speciale predicazione di questi due valenti predicatori, vuole rafforzare la nostra fede e condurci a Gesù.

Durante il mese ci saranno varie iniziative ed incontri speciali di preghiera e di ascolto della parola di Dio.

A suo tempo renderemo note queste iniziative anche attraverso l'affissione di manifesti.

Ecco il calendario degli incontri:

Giovedì 7 Maggio - ore 18: incontro dell'Apostolato della Preghiera e del Terz'Ordine Francescano.

Lunedì 11 Maggio - ore 18: Incontro dei Religiosi e delle Religiose della città.

Lunedì 18 Maggio - ore 18: Incontro delle mamme.

Giovedì 21 Maggio - ore 18: Incontro del Vicariato (Parrocchia di: Camogli - Ruta - S. Rocco - S. Fruttuoso).

Sabato 23 Maggio - ore 16: All'Ospedale incontro dei Malati con la Madonna.

Lunedì 25 Maggio - ore 18: I bimbi della 1ª Comunione.

Giovedì 28 Maggio - ore 16: incontro e consacrazione alla Madonna dei piccolissimi e neonati.

Venerdì 29 Maggio: Giornata di preghiera per tutti i defunti e specialmente per quelli deceduti durante l'anno 1980-1981.

ore 18: solenne Messa funebre.

Sabato 30 Maggio: Processione aux flambeaux nei pressi del Santuario.

Domenica 31 Maggio: Conclusione. Te Deum!

Cari Camogliesi, la Madonna Vi attende nel suo Santuario nel più bel mese dell'anno, per arricchirVi di speciali grazie e Benedizioni.

Non mancate al materno invito di Maria!

Ogni sera ore 18:

S. Messa; Predica; Scoperta di protezione.

Il Rettore

MATRIMONI AL SANTUARIO:

29 ottobre: 25° di matrimonio di Guglielmo e Maria Luisa Mariotti. Per loro celebra il Rettore.

7 dicembre: Vaccarezza Giorgio e Barberi Emilia. Per loro celebra il cugino Don Ezzelino Barberi.

Nello stesso giorno sposano ad Arcore (Monza): Massimo Ricotti e Maria Laura Rebori. Al Santuario si fa la scoperta di protezione per loro.

22 gennaio 1981: Riso Giuseppe e Bellazzi Rossana. Per loro celebra il Rettore.

31 gennaio: Chiarva Giorgio e Orlando Angela. Per loro celebra il Rettore.

A questi cari sposi che hanno consacrato il loro amore ai piedi della Madonna, l'augurio cordiale e sincero di essere sempre protetti e salvati dalla Vergine.

Anche alla coppia che ha ricordato il 25° del loro matrimonio, altrettanti cordiali auguri ed il fatidico ad multos annos!

FUNERALI AL SANTUARIO:

- 30 novembre: **Giovanna Sablich**, di anni 85. Deceduta nell'ospedale cittadino dopo lunga e dolorosa malattia.
- 8 dicembre: **Razeto Prosperina**, di anni 75. Deceduta nell'ospedale cittadino dopo breve malattia.
- 4 gennaio 1981: **Garibaldi Linda** in Terrile, di anni 72. Deceduta all'ospedale di Santa Margherita Ligure a causa di un incidente.
- 24 gennaio: **Adelina Cangiotti** in Cafarena, di anni 42. Deceduta nell'abitazione della mamma dopo lunga e dolorosa malattia.
- 25 gennaio: **Cattaneo Natalina** ved. Aste, di anni 81. Deceduta nella sua abitazione improvvisamente.
- 3 febbraio: **Olivari G.B.** di anni 60. Deceduto a Genova nella sua abitazione dopo breve malattia.

Concedi o Signore alle anime di questi cari defunti l'eterno riposo e ai familiari che piangono la loro dipartita, la forza eterna per sapere camminare verso quella meta di unione eterna e di gioia dove Essi, per Tuo volere, li hanno preceduti.

X ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE e di permanenza nella nostra Parrocchia di Don Salvatore, il dinamico e zelante Curato da tutti ben voluto e stimato, specialmente dai ragazzi e dai giovani.

Noi gli auguriamo ogni bene, soprattutto che possa, con l'aiuto del Signore e della Madonna, conservare a lungo quello spirito giovanile e missio-

nario, che lo caratterizza. A lui cordialmente il tradizionale *Ad multos annos!*

NOMINA

Mentre il Bollettino sta per andare in macchina, apprendiamo, in via officiosa, che il nostro Maestro del Coro, Mauro Ottobrini, è stato nominato dal Capo dello Stato Cavaliere della Repubblica.

Ci felicitiamo cordialmente con lui ed esprimiamo al neo Cavaliere gli auguri più sinceri ed affettuosi per il meritato riconoscimento.

Il cav. Mauro Ottobrini tutti lo conoscono e lo stimano per il suo talento, e non solo a Camogli.

Il Santuario del Boschetto è a Lui molto debitore, perché, per merito suo, le Sacre Funzioni sono decorose e seguite.

Noi preghiamo la Madonna, per il cui onore, Mauro, tanto si adopera, affinché lo benedica, lo protegga e lo assista.

Il Rettore

NUOVA DIREZIONE**NELL'ORATORIO N.S. ADDOLORATA**

Domenica 1 febbraio sono stati eletti i nuovi Superiori dell'Oratorio N.S. Addolorata, Confraternita contigua al Santuario.

Priore: Sig. Cordiglia Angelo

Vice Priore: Sig. Zerega Giuliano

Tesoriere: Sig. Battistini Oreste

Segretario: Sig. Olivari Agostino

Consiglieri: Terrile G. Carlo

Rey Ernesto

Chiesa Mario

Dellacasa Prospero

Su proposta della nuova amministrazione è stato proclamato all'unanimità Consigliere a vita il sig. Dellacasa Agostino, Veterano della Confraternita.

Ai nuovi eletti, tutti giovani dinamici e pieni di iniziativa l'augurio più sincero e cordiale di « Buon lavoro ». Da loro i confratelli, ed anche il San-

tuario, si aspettano molto, soprattutto disponibilità, concretezza, buon esempio. Che la Madonna Vi aiuti, cari amici nel tener vivo, nonostante tutto, questa secolare tradizione di fede e di folklore, che fa onore a Camogli e a quanti amano la nostra città.

PER CHI AVESSE DIMENTICATO...

Com'era il Chiostro prima della ristrutturazione



Chiostro - Lato Sud-Ovest



Chiostro - Lato Sud



Foresteria - Lato Sud-Est

OFFERTE

Consegnate nei mesi di Novembre - Dicembre 1980 e Gennaio 1981

AVVERTENZA - Le offerte elencate al titolo: « Pro Santuario » ripetono le seguenti intenzioni: 1° ringraziamento benefici ricevuti; 2° implorazione particolari grazie; 3° in memoria e suffragio defunti; 4° pro lavori restauro Santuario.

PRO SANTUARIO

L. 100.000: nn, per grazia ricevuta; Giorgio e Angela Chiarva, in occasione del loro matrimonio.

L. 60.000: Prof. Pietro Crovari; Maria Adelia Crovari; Pompe funebri Oneto.

L. 50.000: In memoria di Antonio Lasagna, i nipoti Rita e Umberto; In mem. di Goeta Giuseppe; Mesturini e Valiani, in mem. di Viani Teresa ved. Cappelletto; Pisoni Rokka; In suffragio di Pellegrina Razeto; M.C.; B; M.E.P.; A.O.; Figari Gio Batta in mem. della moglie Gina; Dr.ssa Peragallo Renata in mem. della nonna.

L. 30.000: Massa G.B. (Genova); Fam. D'Aste; In mem. di Palmira Olivari ved. Girtler; nn.

L. 25.000: Gartelli Claudio in mem. dei nonni e zio; Agostino e Rosa Marini in suffragio del fratello Ignazio; Agostino e Enzia Marini ricordando il loro 25° anniv. di matrimonio; Aldo ed Elena Giudice; Fam. Schiaffino.

L. 20.000: in memoria di Itala Olivari; Fam. Gazzale Amoretti; G.B. Prospero Gardella; In mem. e suffragio di Terrile Antonio, Mario e Giorgina; Luigi e Maritza Bozzo; Prof.ssa Cevasco Caterina e Bice; Cevasco Maria in memoria di G.B. e Antonio Bisso; In suffragio delle sorelle Madda e Rina.

L. 10.000: Enrichetta Palmaverde in mem. del marito; Bisso Antonino; Buccarello Luigina; Mesturini Ermanno; Verdina Anna Cecconi; nn; Fam. Ferroni; Rita e Gaetano Cibrasi; In mem. di Mons. Massa Giacomo; In mem. di Barbieri Maria; Fam. Lesino; M.C.; Mario e Rina Savarese; Torre Rosa; Goeta Federigo; in mem. di Ravera Cate-

rina; D. G. Checchi in mem. della mamma; Cecconi Anna; Sorelle Schiaffino; Simonetta in mem. e suffragio della cara amica e compagna di scuola Adelina Cangiotti; Maria Donati; Lesino Efrem Carolina.

L. 5.000: Bottino Massa; Pizzorno Rosa; in mem. di Rebora Antonio; M.C.O.; Manchia Benedetta; Frenzi; Verdina Anna; Lombardi Maria; Nicoletta Ferrari; Maria Schiaffino; Comm. Giacomo Mortola;

L. 2.000: nn.

L. 1.500: Rosa Chiesa.

§ 10: Anselma Marchesotti; Giuseppina Marchesotti Ferreccio; Maria Marchesotti Russo; Gloria Meehan in Basti; In mem. di Emanuel Ferreccio; In mem. di John Basti e John Emary Meehan; In mem. famiglia Pellerano; In mem. famiglia Marchesotti; In memoria famiglia Anita Traverso; In mem. di Bertha e James Hayes; In mem. Margareth Bucci e Edward Giuffra; Emilia Protomastro e fam. Anita Brinzo.

§ 5: In mem. Helen Graziani; In mem. Senno Elvira; In mem. Elisabeth e Antony Valla; Dapuetto e Famiglia; Caterina Raffo; Mildred Citro; Maria Cincotta; B. Cincotta; Romilda Natoli; J. Garbarino; Irine De Martini; V. Allegretti; Teresa Gardella; Maria P. Casareto.

§ 3: Luisa Dario; Cleonice Molfino.

§ 2: A. Cincotta; J. Cincotta; Teresa Cincotta; J. Natoli; P. Genaro; Louise Ortado; W. Mattson; M. Cincotta; J. Cincotta J. Renaud; In mem. di Carrie Antony Casazza; In mem. Nancy e Joseph Marini; In mem. Fam. Lavagnino; In mem. di Martha e August Olivari; Teresa Baracchi.

§ 1: Luisa Tesoriero; M. Cincotta; R. Tesoriero; Jon Bergen; Prospera Messenio; Veronica Miele; Sabina Barchi; Augustina McNulty; Helen C. Bell.

PRO BOLLETTINO

L. 50.000: Cavassa Umberto.

L. 25.000: P.R.

L. 20.000: « Trattoria Toccalino »; Olivari Milly; Gatti Adriana.

L. 15.000: nn; MEP; Dott. Rodolfo Antola; Fam. Pernecco.

L. 10.000: Mesturini Ermanno; Mesturini Aldina; Cerutti Giovanni; Angelino Anna; Nicolò Amoretti; C.F.; Cevasco Giuseppina;

Chiola M. Ida; Marini (Ferramenta); Schiaffino Giulia; nn; Passalacqua Marina; Passalacqua Elettra; Fam. Vengi; Lena Giovanni; Sorelle Molfano; Sac. Pietro Bisso; Carmen Bisso Marini; Simonetti Angela; Fam. Capuano; Fam. Casarino Maria; Fam. D'Aste; Massa Anna ved. Solimano; Bertolotto Fortunato; Caterina Cuneo Dapelo; Gandolfi Mario; Fam. Bertello; Sorelle Olivari (Recco); Passagno Maria Antola; Luciano Lanfranchi; Lena Anacleto; Borelli Emma; Bolla Maria; Lesino Eudio; Fregara Aristide; Bertolotto Maria Pia di Lavagna; Fam. Pereno; Bertolotto Giuseppina; Cap. Bartolomeo Foppiano; nn; Dott. Enrico Razeto; Costa Bartolomeo; Cecconi Figari; Fam. Facchinetti Federico; Franco Lenzi; Repetto Silvio; Schiappacasse Caterina; Girelli Giovanni; Com. Edilio Falconi; Maggiolo Francesco; Juana Stappacasse; Puppo Francesco; Brinzo Maria; Dott. Vittorio Luigi Bertolotto; Valle Mercedes; Fam. Dapelo-Ferrari; Massa Maria; Ina Mariani Corsiglia; Tosini Olivari Maria; Fam. Galiani; Fam. Bozzo Avegno Benitta; Bertamino Franco; Oneto G. Battista; Gelosi Mario; Campanelli Maria; Pini Giuseppe; Maritza Bozzo Vaccarezza; Famiglia Guala; Bosco Agrofoglio; Colotto Ines; Antonio Falconi; Aloisio Rina; Gandolfi Emilio; Fam. Cavagnaro; Luigi Peragallo.

L. 7.000: Monzeglio Armida.

L. 6.000: Pagliarino Irene; fam. Arienti; Guelfi Rag. Andrea.

L. 5.000: Cuneo Caterina Ratti; Olcese Stefano; Teresa Falconi; Lena Mafalda; Fam. Checchi; Cav. Benvenuto Giovanni; Maggiolo Bartolomeo; Lucia Staineri; Prof. Ferraris Carla; Rabaioli Mirella; Ferro Alessandro; D.G. Checchi; Figallo Lorenzo; Sorelle Schiaffino; Aurelio e Mariuccia Schiaffino; Pignataro Cecilia; Fam. Bertolotto; Fam. Chiesa Matilde; nn; Fontana Ernesta; Schiaffino Gerolamo; Antola Giovanni; Spinatelli Enrico; D'Aste Caterina ved. Bozzo; Maggiolo Giulietta; Etta Maggiolo; Brinzo Ida; Sorelle Bertolotto; Macchiavello Irma; Arria Teodoro; Batty Razeto; Comm. Giacomo Mortola; Caterina Olivari; Fasce Santina; Oneto Ilda; Maria Farace ved. Ferrari; Luisa Bertolotto; Giudice Vincenzo; Carmen Fazio; Antola Paolo; Repetto Dante; Righetti Tina; Viacava Andrea; Beretta Maria Viacava;

Fam. Morello; Maria Moggia; Bignozzi Luciana; Fam. Schiaffino; Chiesa Maria; Repetto Amelia; Bozzo Maria; Casareto Giuseppe; Gartelli Antonietta; Cecconi Verdina; Rocchi Dina (Ruta); Gazzolo Teresa; Pizzorno Rosa; Reborra Angela; Dellacasa Maria Luigia; Dapelo Maria; Aste Natalina; Calati M. Teresa; Bozzo Teresa Massone; Bili Iolanda; Fam. Cinollo (Recco); La Firenze PierLuigi; Bianchi Rosa; Manchia Benedetta; Dellepiane Giuseppe; Dellepiane Rosa; Razeto Maria Emilia; Tonino Vasirani; Casini Lemmi Eldo; Di Martino; Schiappacasse Gabriella; Mattavelli Rosa; Mortola Fortunata; Schiaffino Francisca; Mortola Benedetta; Mortola Simone; nn; Fam. Ferroni; Fanciulli Filomena; Tabacco Bay; Zerega Giacomo; Crovari Amalia; Schiaffino; Olivari G.B.; Emilia e Andrea Mortola; Pellegrinelli Luisa; Fortuna Ferraris; Mamma Bruzone; Chichizola G.B.; Coppini Schiaffino Elena; Cilibrasi Gaetano; Ing. Eugenio Goeta; De Ferrari Arturo; Figari Gio Batta; Rina Schiaffino; Schiaffino Eulalia; Aste Agostino; Cacace Gingetto; Fam. Ferreccio; Casini Maria Pia; Curotto Maria; Avv. G.B. Gardella; Fam. Amico; Cominotto Luigi; Cominotto Piero; Lombardi Maria; Antola Emanuele; Rodino Valerio; Massa Amelia; Schiaffino Giuseppina; Sorelle Olivari; Enrico Bozzo; Fam. Schiaffino (Genova); Massa Amalia; Frorio Giuseppe; Mario e Rino Savarese; Maggiolo G.B.; nn; Olivari Franca; Campodonico Caterina Puppo; Suor Caterina Tossini; Antola Caterina; Maggio Caterina; Maggio Angela; Ageno Caterina; Gazzale Lina; Lavarello Fortunato; Oneto Emma; Passalacqua Carmela; Verdina Anna; Riva Emma; Bozzo Luigina; P. Tommaso Bertolotto; Razeto Paola; Orselli Ezio; Repetto Luigina; Perroni Rosina; La Firenze Giovanni.

L. 4.000: Razeto Gianna; Maggio Caterina Bianca; Olivari Isa; Ferro Pellegro; Valle Caterina; Ziglioli Rosa; Lidia Ciardi.

L. 3.500: Felugo Santina; P. Antonio Stappacasse; Vannini Mario; Parodi Caterina e Mario.

L. 3.000: Fravega Pellegrina; Caffarena Filippo; Segala Loredana; Crotti Franca; Antola Angela; De Negri Avegno Caterina; Scotto Giuseppina; Palombo Francesco; nn; nn; Fam. Ribolini; Massone Benedetta Anna; Devoto Laura; Maria Ferrario; Schiappa-

casse Peragallo Teresa; Schiaffina Ada; Cordiglia Vittorio; Anna Bozzo Schiaffino; Adorno Mario; Civiero Gina; Massa Caterina; Fam. Massa; De Lucchi Luisa; Terrile Angela; Don Angelo Marazzi; Gazzale Caterina; Giuseppe Priano; Concina Caterina; Goeta Federigo; Gastaldo Fortunata; Vinciguerra Carmela; Piccetti Maria.

L. 2.000: Peragallo Filippo.

L. 1.000: Cichero Gerolamo.

§ 5: Elvira Senno; Catherine Raffo; Mary Cincotta; Marie P. Casareto; Gloria Basti; Teresa Gardella; Cleonice Mollino; Anselma Marchesotti; Romilda Natoli; Elisa Senno; Maria Schiaffino.

Famiglie sotto la particolare protezione della Madonna del Boschetto:

- Fam. Senno (\$ 10)
- Elisa Senno (\$ 5)
- Patrizia Pangos e Pietro Caracciolo
- Giuseppina Solari
- Roberto e Marina Gandolfo
- Fam. Rey
- Fam. Cecconi Figari
- Fam. Galiani

Naviganti sotto la protezione della Madonna:

- nn (10.000)
- nn (10.000)

- Agostino Jose Ferrari (10.000)
- Gandolli Emidio (10.000)
- Bertolotto Gianni (10.000)
- Franco (10.000)

Bambini sotto la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto:

- Peragallo Patrizia (3.000)
- Passafacqua Luca (5.000)
- Passafacqua Simone (5.000)
- Charlie e Louis Aste (5.000)
- Paolo Aste (5.000)
- R. S. (10.000)
- Olivari Giulia (4.000)
- Ferreccio Fulvio (10.000)
- Italo e Mario Guelfo - Silvia e Ronny Rodino (5.000)
- Paola Razeto (5.000)
- Sara e Luca (5.000)
- Fruscione Alessio (7.000)
- L. P. (10.000)
- Sonia e Alessio Benzo - Recco (10.000)
- Alessandra - Roberta - Francesco e Nicoletta Rolla (7.000)
- Codoluppi Brunella (3.000)
- Simonetti Giuliana (3.000)
- GianLuca Giudice (5.000)
- Gamba Stefano (10.000)

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

Cunco Emanuela, nata a Genova il 22 Settembre 1980

Finelli Marta nata a Genova il 10 Ottobre 1980

Bertolin Sergio nato a Genova il 29 Ottobre 1980

Farace Simona nata a Genova il 27 Ottobre 1980

Lagostena Roberta nata a Genova il 18 Novembre 1980

Genchi Valentina nata a Recco il 14 Novembre 1980

Getto Hiara nata a Recco il 10 Novembre 1980

Curcio Michele nato a Genova il 12 Dicembre 1980.

Salvemini Daniela nata a Genova il 22 Dicembre 1980

Piccetti Giovanni nato a Genova il 16 Dicembre 1980

Solfi Zaira nata a Genova il 3 Gennaio 1981

Bozzo Paolo Mario nato a Santa Margherita Ligure il 16 Gennaio 1981

FIORI D'ARANCIO

Pastorino Giovanni e Carrea Andreina l'8 Ottobre 1980, al Santuario

Magnasco Andrea e Giuffra Attilia il 19 Ottobre 1980 a Ruta

Mortola Giuseppe e Schiappacasse M. Giuseppina il 23 Ottobre 1980 a S. Rocco
 Mameli Leonardo e Barbieri Emilia il 7 Dicembre 1980 al Santuario del Boschetto
 Risso Giuseppe e Bellazzi Rossana il 22 Gennaio 1981 al Santuario del Boschetto
 Chiarva Giorgio e Orlando Angela il 31 Gennaio 1981 al Santuario del Boschetto

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

Olivari Maria, deceduta il 30 Ottobre 1980, nata nel 1895
 Bozzo Agostino, deceduto il 5 Novembre 1980, nato nel 1918
 Moroni Maria Francesca, deceduta il 6 Novembre 1980, nata nel 1888
 Giudice Laura, deceduta l'11 Novembre 1980, nata nel 1906
 Olivari Palmira, deceduta il 15 Novembre 1980, nata il 1895
 Cipollina Maria, deceduta l'8 Dicembre 1980, nata il 1914
 Crovetto Luigia, deceduta il 13 Dicembre 1980, nata nel 1897
 Canzi Bruno, deceduto il 17 Dicembre 1980, nato il 1915
 Mortola Fortuna, deceduta il 18 Dicembre 1980, nata il 1914
 Massone Giuseppe, deceduto il 10 Gennaio 1981, nato il 1912
 Cangiotti Adelina, deceduta il 22 Gennaio 1981, nata il 1938
 Caccaos Giovanna, deceduta il 23 Gennaio 1981, nata il 1911
 Cattaneo Natalina, deceduta il 24 Gennaio 1981, nata il 1900
 Bisso Luigia, deceduta il 3 Febbraio 1981, nata il 1893

nell'Ospedale

Cecchini Diograzia, deceduta il 7 Novembre 1980, nata nel 1898
 Barbieri Angelo, deceduto il 21 Novembre 1980, nato nel 1899
 Viani Teresa, deceduta il 24 Novembre 1980, nata nel 1901
 Clavarino Maria, deceduta il 25 Novembre 1980, nata nel 1893.

Sablich Giovanna, deceduta il 27 Novembre 1980, nata nel 1894
 Razeto Pellegrina, deceduta il 6 Dicembre 1980, nata nel 1904
 Grosso Gerolamo, deceduto l'8 Dicembre 1980 nato nel 1892
 Volpato Ermenegilda, deceduta il 27 Dicembre 1980, nata nel 1897
 Colotto Giovanni, deceduto il 28 Dicembre 1980, nato nel 1889
 Chino Agostino, deceduto il 22 Settembre 1980, nato nel 1921
 Lasagna Antonio, deceduto il 2 Novembre 1980, nato nel 1906
 Olmo Caterina, deceduta l'11 Gennaio 1981, nata nel 1901
 Rusca Carlotta, deceduta il 9 Gennaio 1981, nata nel 1907
 Bozzo M. Assunta, deceduta il 29 Gennaio 1981, nata nel 1891
 Avegno Francesca, deceduta l'1 Febbraio 1981, nata nel 1908

NOTE D'ARTE

a cura di G.B. Roberto FIGARI

— Nella scorsa estate, in occasione delle feste mariane di luglio, l'amministrazione del Santuario aveva organizzato una mostra d'arte sacra, nel cui ambito il pittore **A.G. Santagata** aveva presentato la sua « Ascensione », una grande tela del 1918. Il dipinto, che è stato a lungo ammirato dai visitatori della mostra, è ora passato a Roma, alle Gallerie Vaticane, che ne hanno fatto richiesta. La notizia è di circa un mese fa, ma è degna di rilievo, perché il maestro Santagata, genovese di nascita e recchese d'adozione, con i suoi 92 anni è considerato, e non a torto, il decano degli artisti liguri. Di Camogli, che visitava quotidianamente con colori e cavalletto in questo dopoguerra, egli conserva un gran numero di rare in-



« ASCENSIONE » di A.G. Santagata, la grande tela, ora alle Gallerie Vaticane, che è stata esposta presso il nostro Santuario nella scorsa estate. (foto Razeto).

quadrature e di scorci panoramici, che speriamo di poter ammirare, prima o poi, in una grande mostra personale.

— Ha avuto luogo dal 31 gennaio al 12 febbraio alla galleria « La contemporanea » di Genova la mostra personale del camogliese **Giuseppe Donati**, che si firma ormai « Pilino » per tutti. Ricordiamo la sua prima personale a Camogli alcuni anni fa e con piacere rileviamo un ulteriore progresso nelle sue capacità tecniche, rispetto ad allora, sottolineando la grande modernità di linea e di effetto che egli consegue nei suoi quadri. Una pittura, la sua, maturata con un'attenta ricerca di equilibrio fra segno e colore, ma che oggi felicemente si rivela come un trionfo, tutto ligure e tutto « Novecento », del colore, della luce soprattutto,

del cielo e del mare. Il successo di questa mostra ci fa sperare in una più celere prova di bravura dell'amico Donati, che, se un rimprovero merita, è troppo distratto dalla sua attività lavorativa per poter dedicare alla pittura tutto il tempo che essa meriterebbe.

— Un sussurro, raccolto per caso in un salotto affollato: se tutto andrà bene in occasione della riapertura del Teatro Sociale (la Provincia si è assunta l'onere della ristrutturazione e dell'agibilità) è intenzione di un gruppo di volenterosi camogliesi allestire una grande mostra del pittore camogliese **Antonio Schiaffino** nel ridotto del Teatro. Schiaffino espose nelle stesse sale nel 1933, quando si inaugurò il Teatro dopo i primi grandi restauri, e molti suoi dipinti sono conservati da amatori e collezionisti di Camogli. Nel 1977 la dottoressa Farida Simonetti gli dedicò un breve studio, presentato al Convegno di Studi Storici in onore ed in occasione del centenario del titolo di « città » al nostro comune e poi pubblicato su una rivista specializzata. E' l'autore della « **Via crucis** » della Chiesa Parrocchiale e del ritratto di don Bosco conservato al Santuario.

Cronaca Bianca

Riceviamo e pubblichiamo, sottoponendolo all'attenzione di tutti i nostri lettori, quanto segue:

« **L'esempio dell'ospedale di Camogli** »
2-2-1981

In un momento di confusione morale quale l'attuale, quando si trova qualche oasi, ricca di virtù che sembrano scomparse, il cuore si riempie

di gioia e si ritorna a sperare con maggiore energia.

L'ho potuto constatare personalmente in un luogo dove il dolore non sempre trova il conforto della comprensione e dell'amore: in un ospedale. Invece, per ragione contingenti, non essendo possibile il ricovero nell'ospedale di S. Margherita Ligure, come zona di appartenenza, una anziana signora è stata trasferita in quello di Camogli e proprio là, dove più volte mi sono recato, malgrado la vetustà delle costruzioni, le corsie che ricordano tanto

« L'infermiere di Tata » deamicisiano, ho ritrovato la dedizione e l'amore nel prodigare cure e conforto, tanto da parte delle Suore quanto da parte delle infermiere; una pazienza ed una capacità, specie nei confronti delle degenti anziane, da parte dei medici, alcuni dei quali giovani, veramente straordinarie, ed è per questo che mi permetto di segnalare alla Stampa, perché quando si trova qualcosa di bello e di esemplare merita di avere il tributo delle riconoscenze.

A.M.

Concerto all'Istituto Gianelline di giovanissime

Qualche giorno prima di Natale e precisamente il 21 dicembre presso l'Istituto delle Rev. Suore Gianelline di Camogli si è svolto il consueto saggio di pianoforte degli allievi del Maestro Lanfranchi che, oltre a svolgere una intensa ed apprezzata attività concertistica si dedica con capacità e vigore alla sua scuola di pianoforte. Gli allievi che si sono esibiti hanno dato importanza e valore alla manifestazione per il serio impegno dimostrato. Il programma comprendeva brani di autori noti al pubblico musicalmente più aggiornato e studi più semplici per chi ha preso solo da pochi mesi confidenza con lo strumento.

I giovani protagonisti sono stati: Daniela Budicin, Rosa Maria Cabona, Anna Chiesa, Maria Silvia Gazzale, Enrico Ginocchio, Manlio Ginocchio, Mauro Misul, Stefano Paolucci, Lucia Perrasso, Andrea Ratti, Gigi Ratti, Cristina Registro e Michele Rovetta. La pre-

sentazione è avvenuta per opera di quattro giovanissimi (Nicole Bosisio, Maurizio Gattoni, GianLuigi Perotto, Katia Picasso) che non potevano ancora dimostrare la loro capacità pianistica e sono stati di aiuto ai loro compagni di studio. E' opportuno mettere in risalto che alcuni di questi ragazzi hanno indirizzato in modo vario la loro preparazione: Enrico Ginocchio ha superato bene l'esame di storia della musica al Conservatorio Paganini di Genova, Anna Chiesa ha affrontato sempre al Conservatorio Paganini l'esame di Teoria e solfeggio riportando una ottima valutazione; la stessa prova è stata affrontata e superata da Mauro Misul al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Invece il giovanissimo Ratti Gigi si è qualificato ai Concorsi di Albenga e di Osimo (ivi ha ottenuto anche la medaglia); Riccardo Baldassare si è qualificato al concorso di Stresa e Albenga; Andrea Ratti si è classificato

a Stresa ed Osimo (qui con medaglia); Paolucci Stefano si è qualificato al Concorso di Albenga.

Il 1980 può essere definitivo un anno positivo per il m.o Lanfranchi che ha visto realizzarsi positivamente nei suoi allievi l'onere del suo lavoro.

Fra il pubblico presso l'Istituto Giannelli si è notato il musicologo Alberto Cantù e il prof. Luigi Raimondo, ex direttore a Vienna della scuola di lingua italiana annessa al Teatro dell'Opera di Vienna. Anche queste presenze valorizzano e impongono il Lanfranchi.

DOCUMENTI:

Un'antica « Villa Camuli » a Recco

Trascrivo la parte centrale dei due documenti su i quali Sandro Pellegrini in « Recco Ieri » 1971, a pagina 15, ed il defunto Sac. Pietro Olcese nella « Biografia di San Giovanni il Buono » 1907, a pagina 24 e seguenti, fondano la tesi dell'esistenza in Recco, nel quartiere Romagneno vicino al rio Treganega (« il Rumagnanum degli atti non è che il nostro Romagneno, quartiere cittadino, mentre Treblanica è il torrente Treganega »), di un'antica VILLA CAMOGLI, ove sarebbe nato San Giovanni Buono.

Dagli atti del notaio Giovanni Scriba di Genova in « Monumenta Historiae Patriae » vol. II col. 706 e 721: Atto presso la Chiesa di San Lorenzo, in data 24 settembre 1160: Io Rolando Simpanto ho ricevuto da te, Bordella, 20 soldi genovesi come prezzo pieno di tutto ciò che io e mio fratello possediamo da parte di nostra nonna Dariana in CAMOGLI nel luogo detto Romagnano ed a confine con la tua terra (« in VILLA CAMOGLII in loco qui dicitur rumagnanum et prope treblanicam adherente terre tue »); Atto in casa della stessa Bordella, in data 10 gennaio 1161: Io Tanto ho ricevuto da

da te, Burdella, 20 soldi come prezzo pieno di tutto ciò che io e mio fratello possediamo in CAMOGLI nel luogo detto Romagnano ed a confine con la tua terra (« in VILLA CAMOGLI in loco qui dicitur rumagnanum et prope treblanicam adherente terre tue »).

Il lettore potrà constatare come negli atti sopra trascritti i nomi Recco, Romagneno e Treganega non figurino affatto e potrà, perciò, logicamente concludere che le terre di cui essi parlano SONO POSTE, non a Recco, ma a CAMOGLI, come fin dal 1900 annotava Don Nicolò Schiappacasse, appassionato studioso e raccoglitore di antichi documenti camogliesi, nel Suo « Camogli-Notizie Storiche fino al 1500 », a pagine 60-61.

Egli potrà, inoltre, rilevare che anche Giovanni Scriba (sec. XII), come l'ignoto autore dell'inno (sec. XI) in onore di San Giovanni Buono, designa CAMOGLI con l'appellativo di VILLA.

L'inno suddetto (Oltrocchi: Ecclesiae Mediolanensis historia ligustica, a pag. 543-49 ediz. 1795) afferma: « VILLA CAMULI nascitur Joannes de parentibus Januensis diocesis Valle Rechi

nobilibus » ed il notaio Giovanni Scriba di Genova attesta che si deve intendere: « Giovanni Buono nacque a CAMOGLI da genitori della diocesi di Genova, che erano nobili nella Valle di Recco » (vedi Bibliotheca Sanctorum, Pontificia Università Lateranense, Roma 1970 vol. VI col. 634-636: Giovanni il Buono, vescovo di Milano, santo: a cura di Antonio Rimoldi).

Quali documenti comprovano, dunque, la tesi dell'esistenza a Recco di un'antica VILLA CAMOGLI, nella quale sarebbe nato San Giovanni Buono?

NON i due atti del notaio Giovanni Scriba che — come dimostrato — riguardano terre poste a CAMOGLI; NON l'inno in onore del Santo che indica CAMOGLI come Sua terra natale e, dicendo i Suoi genitori nobili nella Valle di Recco, ricorda un dato storicamente incontrovertibile, ossia, che Camogli — amministrativamente — faceva, allora, capo a Recco.

CONCLUDENDO: se si tiene presente che (vedi Enciclopedia Italiana TRECCANI voce VILLA a pag. 357) nell'antichità romana con il nome VILLA si designava soprattutto la dimora rurale, anche signorile, posta al centro d'un fondo per lo più assai vasto, il latifondo era la norma; se si riflette che con lo stesso nome, unito a nome proprio di luogo, per esempio « VILLA CAMULI », già nel primo medioevo, si indicavano piccoli centri rurali o marini, equivalenti a moderni VILLAGGI; se si ricorda che le PIEVI o Chiese Parrocchiali rurali vengono create nelle VILLE (Muratori, Dissertazioni sopra le Antichità Italiane vol. III pag. 473: « ... particolarmente appartiene al Secolo Quarto della Chiesa la divisione delle Parrocchie e l'assegnamento di

una porzione del popolo a qualsivoglia Parroco. E primieramente furono istituiti i Parrochi nelle CITTA', poscia nelle VILLE. Erano ancora chiamate PIEVI le Chiese Parrocchiali della Campagna... »); se non si dimentica che proprio nel Sesto Secolo — il Nostro Santo nasce tra il 585 ed il 590 — gli abitati — dapprima detti « VICUS », quindi « VILLA » — di Recco (Ricina o Recina), Uscio (Auguxa), Rapallo (Rampelli) e Camogli (Camulii o Camuli) passano, assieme alle rispettive PIEVI, in dominio temporale e spirituale ai Vescovi di Milano (Belgrano: Illustr. Reg. Arcivesc. vol. II parte I), costituendo in proseguo di tempo fino circa al 1223 la cosiddetta MARCA GENOVESE dei Vescovi Milanesi (Bolla di Papa Alessandro III in data 14 ottobre 1162), con sede AMMINISTRATIVA a Recco (Olcese: Storia di Recco, pag. 33); CI SI RENDE CONTO come l'ipotesi dell'esistenza a Recco d'una casa, podere, fattoria, abitazione rustica denominata Villa Camogli sia IRREALE, se riferita a tempi (sec. VI) e a documenti (sec. XI e XII) nei quali dire « VILLA CAMULI » non poteva significare altro che « VILLAGGIO di CAMOGLI », con relativa PIEVE, come se, oggi, qualcuno di noi dicesse: « COMUNE di CAMOGLI ».

P.S.

Camogli, 19 gennaio 1981

Rev.mo Rettore,

Allego per i lettori del BOLLETTINO « La Madonna del Boschetto » questo piccolo contributo alla VERITA' STORICA sulla patria di San Giovanni Buono o Bono, il SANTO NATO A CAMOGLI, affinché TUTTI i CAMOGLIESI

LO onorino come il FIGLIO più illustre donato alla Loro Comunità.

NOTA: Che l'espressione latina TREBLANICA non stia per Treganega (= latino Tres ganeae, ossia tre taverne) lo si capisce, ALTRESI', leggendo il testo degli atti, con Treganega al posto di Treblanica: « e vicino alla Treganega — ACQUA — che è ben attaccata — ADHERENTE — alla tua terra.

L'acqua dei torrenti, normalmente, non rimane attaccata, ma scorre!

Che « treblanica » stia per « confine » lo suggeriscono: sia la prassi d'indicarlo; sia la dichiarata CONTIGUITA' della stessa, da un lato, con il terreno oggetto di compravendita, dall'altro, con un'altra terra già in possesso della compratrice (« *et prope treblanicam adherente terre tue* »); sia il fatto che il notaio usa la stessa formula in due atti distinti con i quali, per il medesimo prezzo, persone diverse vendono terre ovviamente diverse, anche se poste nella medesima località ed ugualmente contigue con altra terra già in possesso della medesima compratrice; sia la parola greca TRIBE con eta (= attrito, sfregamento, lunghezza) dalla

quale « treblanica » potrebbe derivare.

Nei due atti citati, comunque, non si accenna né a torrenti né a fossati e figurano, di seguito, le tre parole « ADHERENTE TERRE TUE » che gli amici di Recco sembrano AVER DIMENTICATE.

INFINE, si rileva che nella raccolta « Monumenta Historiae Patriae » l'atto del 24 settembre 1160 va sotto il numero DCCCCLXXXVI con questo titolo « Rolando Simpanto vende a Bordella beni in CAMOGLI, regione Romagnano, e gli dà quietanza del prezzo » e l'atto del 10 gennaio 1161 va sotto il numero MXIV con questa dicitura: « Vendita di Tanto, a nome anche del suo fratello di beni in CAMOGI a Burdella, con quietanza »; nel « Il Cartolare di Giovanni Scriba », a cura di Mario Chiaudano e Mattia Moresco, essi vanno sotto i numeri DCCCLXIX e DCCXCVI con i titoli seguenti: « Rolando Simpanto vende un suo podere in CAMOGLI a Bordella » e « Tanto vende a Burdella una terra in CAMOGLI »!

Don Andrea M. Figari, olivetano

Navi camogliesi alla mostra di Rapallo

Disposta nell'ampio spazio dell'Oratorio dei Bianchi di Rapallo, cultori appassionati di quella che essi chiamano « arte minore », hanno organizzato e realizzato questa mostra di quadri rappresentanti tempeste sofferte e grazie ricevute dalla gente di mare.

La mostra si è svolta nella seconda metà dello scorso Dicembre: i quadri sono stati prelevati dall'insigne Santuario di N.S. di Montallegro ed in que-

sta occasione è stato presentato un volume che riproduce le immagini a colori di codesti ex voto.

Nella pagina aperta della copia di presentazione, collocata in vetrina, abbiamo subito notato il brigantino INDUSTRIA di 245 tonnellate, dell'armatore camogliese Prospero Schiaffino, costruito a Savona nel 1853, che era assicurato presso la Mutua Assicura-

zione Marittima Camogliese per un valore di Lire quarantamila.

Molto significativo per noi Camogliesi e per la storia patria, il quadro rappresentante il brigantino N.S. DELLE GRAZIE, dell'armatore Antonio Casabona di Camogli, un ex voto portato da un membro dell'equipaggio, in quanto ci richiama pure alla circostanza che — come affermato dallo storico della marina velica mercantile di Camogli e della Liguria, Gio Bono Ferrari — nel 1831 il veliero era comandato da Giuseppe Garibaldi.

E tra i vari quadri di velieri camogliesi, abbiamo ritrovato il COGNATI, di 2100 tonnellate, il quale, costruito in Gran Bretagna nel 1874 di tipo « nave » col nome di « Ben Voirlich » fu — come si rileva dalle opere dello storico inglese Basil Lubbock — uno tra i migliori « clippers » dell'epoca, avendo compiuto traversate da Plymouth all'Australia in sessantaquattro giorni. Nel 1878, durante un passaggio di Capo Horn, da ponente a levante, si traversò al mare in tempesta e corse pericolo di naufragare, perdendo nove uomini.

Uscì salvo da altra terribile tempesta incontrata a sud di Capo di Buona Speranza e, nel 1891, fu venduto ad armatori germanici che lo trasformarono in brigantino a palo. Nel 1903 fu venduto agli armatori Bozzo e Mortola di Camogli (San Rocco) e, nell'inverno del 1908, al largo di Capo Horn, a causa di urto contro un « iceberg » fu gravemente danneggiato, ma riuscì a raggiungere il porto di destinazione.

Con gli altri velieri camogliesi: BOZZO del 1875; MONTE ALLEGRO del 1854; CATTERINA R. del 1861; SALVADOR, BARON PODESTA', BIA-

GINO G. tutti del 1860, notati in questa rassegna di Rapallo, è notevole l'inquadratura della nave NARCISSUS di Vittorio Bertolotto di Camogli, sulla quale fu imbarcato, come marinaio e, poi, come secondo ufficiale (mate) colui che divenne lo scrittore di cose di mare Joseph Conrad. Si ritenne, per diverso tempo, che l'inquadratura del NARCISSUS esposta nel Museo marinaro di Camogli, fosse la sola esistente. Questa mostra, invece, ci ha presentato un NARCISSUS pitturato in bianco, in mezzo ad una tempesta e non pitturato in nero ed in prossimità delle bianche scogliere di Dover, come rappresentato nell'originale inglese del museo.

Ritroviamo, pertanto, una specie di gemellaggio tra i nostri Santuari — Montallegro ed il Boschetto — proprio nella convergenza dell'attenzione per questi cimeli del passato, che testimoniano anche la gloriosa tradizione marinara di Camogli.

Anche a Camogli, perciò, nella sua terza opera in ordine di tempo, Gio Bono Ferrari aveva scritto molto compiutamente sulla preziosa raccolta di ex voto del nostro Santuario e di quelli camogliesi esposti nel Santuario di Montallegro ed in questi ultimi anni si era parlato e scritto di raccogliere in un volume codeste testimonianze di storia e di fede, ora custodite nell'antico chiostro, recentemente restaurato.

Finora, purtroppo, le difficoltà — più che altro di origine finanziaria — sembrano ancora molte per Camogli per potere realizzare l'idea.

Recentemente — e precisamente il 10 Gennaio dell'anno corrente, — la televisione nazionale, nella rubrica « Bella Italia » della rete 2, ha dedicato

ai nostri ex voto marinari un servizio che è stato molto apprezzato.

In conclusione, infatti, la stampa ha così commentato: « L'uomo avverte in certe circostanze, con l'immediatezza di una visione, che la sua esistenza è in balia di una forza soprannaturale divina, l'unica capace di salvarlo. E

nello stesso tempo in cui prega e implora, vuole testimoniare in modo solenne e impegnativo, una volta ottenuta la grazia, la sua riconoscenza profonda, in un'altra visione, in un dipinto, nella tavoletta dell'ex voto.

S.C.

RASSEGNA CITTADINA

La Galleria degli ex voto del Santuario

L'attenzione, sempre vivissima, per il glorioso passato marinaro di Camogli, ha trovato un nuovo polo, molto interessante e tutto da scoprire, nei numerosi ex voto d'ogni epoca, custoditi nell'antico chiostro, recentemente restaurato, del Santuario di Nostra Signora del Boschetto. Li ha riscoperti e valorizzati, in questi ultimi giorni, anche la televisione nazionale, che in « Bella Italia » della Rete Due, ha dedicato ad essi un servizio molto apprezzato dai camogliesi, fierissimi della loro lunga tradizione marinara.

« Se vai in chiesa di un preghiera, se vai per mare dinne due » dice un antico proverbio genovese, e sono proprio le preghiere, innalzate nei momenti più terribili della vita di mare da centinaia e centinaia di marinai camogliesi, che appaiono moltiplicate, interpretate, riprodotte in immagini drammatiche nelle molte tavolette esposte nella galleria degli ex-voto.

E' una collezione varia, frutto di pennelli ingenui — in parecchi casi quelli degli stessi marinai scampati al fortunale — o opere di autori specializzati nella riproduzione dei velieri, che esprimono, con una immediatezza e

con un'efficacia uniche, un sentimento antico quanto l'uomo. Si legge, fissato in un'immagine ciò che non si potrebbe raccontare neppure in centinaia di parole.

I premi « Giovanni Bettolo »

Presso la sede della Società capitani e macchinisti navali sono stati consegnati, dall'apposita commissione, con semplice, ma cordiale cerimonia, i premi annuali dell'opera « Giovanni Bettolo », che sono stati assegnati agli studenti del primo corso 1979-80 dell'Istituto tecnico nautico « Cristoforo Colombo » di Camogli: Maurizio Raudazzo e Massimo Sciutto. E' intervenuta una nutrita rappresentanza degli studenti dell'Istituto, alla quale hanno parlato il presidente della commissione com.te Luigi Oneto (ex comandante della t/n « Michelangelo »), il presidente della Società capitani e macchinisti navali di Camogli com.te cav. uff. Umberto Revello e il preside dell'Istituto nautico « Colombo » ing. Giuseppe Puzzo. Al termine della riunione i giovani hanno rivolto la loro interessata attenzione alle spiegazioni tecniche su di un modello di medie dimensioni della superpetroliera « Esso Atlantic », costru-

to personalmente dal comandante della nave, cap. Riccardo Schiappacasse e dallo stesso donato alla Società capitani e macchinisti navali.

La popolazione aumenta

Andamento demografico a Camogli dal 1960 al 1980: 1960: 8711; 1961: 8238; 1962: 8242; 1963: 8124; 1964: 8010; 1965: 7944; 1966: 7826; 1967: 7698; 1968: 7571; 1969: 7511; 1970: 7367; 1971: 7226; 1972: 7202; 1973: 7194; 1974: 7921; 1975: 6975; 1976: 7909; 1977: 6869; 1978: 6838; 1979: 6773; gennaio-ottobre 1980: 6801.

Corpo musicale

Parecchie persone hanno partecipato all'incontro promosso dal Circolo ricreativo di via Gio Bono Ferrari: molti erano ragazzi e ragazze tra i dieci e i quattordici anni, ma c'erano anche numerosi adulti, ex suonatori della banda cittadina.

Si doveva stabilire se c'erano le basi per costituire un nuovo complesso musicale in una città, come Camogli, che in fatto di musica ed in particolare di corpi bandistici vanta antiche tradizioni. C'è stata, da parte della popolazione, una risposta massiccia ed un'adesione entusiasta, persino superiore alle aspettative, pur ottimistiche, degli organizzatori, il presidente del Circolo Achille Verdina e il suo collaboratore Michele Maisano.

La banda di Camogli, quindi, si farà e dopo trent'anni di silenzio (l'ultimo corpo bandistico cittadino si sciolse nel 1950 tornerà a sfilare nelle grandi occasioni per le vie cittadine. Il corso gratuito, sarà tenuto da un maestro eccezionale, abitante a Ruta e formatosi musicalmente a Camogli: il profes-

sore del Conservatorio di Genova, Giuseppe Riotti, prima tromba del Carlo Felice, che sarà affiancato da due allievi del corpo bandistico di Santa Margherita Ligure.

Reti e pesca

Tra i vari prodotti che non riescono a sostenere la concorrenza straniera si sono recentemente inserite anche le reti da pesca. I retifici, assaliti quasi contemporaneamente su due fronti, da una parte dai cinesi, che si sono specializzati nel settore ed esportano a prezzi altamente competitivi, dall'altra dai provvedimenti ministeriali, che hanno vietato, fin dallo scorso anno, l'uso delle reti da pesca ai dilettanti stanno attraversando un momento di preoccupante crisi.

Fino a poco più d'una decina di anni fa a Camogli erano attivissimi due retifici: « il Retificio Giudice » e il « Retificio Riccobaldi » entrambi con una vasta clientela in Italia e all'estero. Intorno agli anni sessanta le reti camogliesi hanno fatto il giro del mondo, raggiungendo Paesi africani, ed anche asiatici, fino al lontano Giappone. Con le prime avvisaglie della crisi il « Retificio Giudice », intorno al 1970, ha chiuso i battenti per lasciar spazio ad un moderno condominio. Una parte dei dipendenti e delle attrezzature sono andati a potenziare il « Retificio Riccobaldi » che ha ben resistito alla concorrenza fino allo scorso anno. Poi, nella primavera dell'80, a mettere in crisi il settore è arrivata la mazzata della drastica limitazione delle attrezzature da pesca per i dilettanti.

Per i quarantatré dipendenti del « Retificio Riccobaldi » non si prospettano tempi favorevoli, comunque si continua a sperare.

Centro Storico

L'ufficio tecnico comunale ha completato, nei giorni scorsi, la relazione sui lavori di plateazione e di sottomurazione dei piedritti del rivo Giorgio, con una ricca documentazione fotografica, che si è potuta ricavare in seguito alla provvisoria deviazione del tronco fognario. Si tratta di immagini che potranno essere utilissime per studi futuri sulla parte più antica del centro storico cittadino.

Una parte di esse, unitamente con la relazione storico-archeologica redatta dal Centro Studi Storia Camogliese, è stata consegnata alla civica biblioteca « Niccolò Cuneo » perché possa essere agevolmente consultata da chi voglia rendersi conto dell'interesse che quelle fondamenta rivestono per la ricostruzione della storia più antica di Camogli.

Nella documentazione fotografica, che illustra tutto il tratto sotterraneo del rivo Giorgio recentemente sottoposto a lavori di manutenzione, si possono osservare i muri costruiti con pietre di spiaggia, la volta medioevale che sostiene le case del Priaro, con un arco libero sottostante, costruito precedentemente e di cui non si conosce l'uso, risalente, probabilmente, al periodo tardo romano.

Don Calvi parroco di Ruta da 25 anni

I ragazzi della frazione di Ruta hanno festeggiato con uno spettacolo presentato nel teatrino di San Giuseppe. Il parroco della frazione camogliese che ha festeggiato il venticinquesimo anniversario del suo ingresso nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo.

Don Giovanni Battista Calvi, ses-

santacinque anni, nativo di Voltri, ordinato sacerdote nel 1939, ha incominciato a svolgere il suo ministero di parroco a Ruta nel 1955. I festeggiamenti dei ragazzi e dei bambini della frazione di Camogli sono venuti a coronare le celebrazioni religiose, culminate nella Messa solenne celebrata da don Calvi con tutti i parroci del vicariato, alla quale ha assistito una gran folla di Rutesi.

Inaugurato a S. Fruttuoso il nuovo eliporto

E' stato inaugurato, a San Fruttuoso di Camogli, l'eliporto intitolato alla memoria del maggiore dei vigili del fuoco di Genova Rinaldo Enrico. L'importante servizio, particolarmente utile in caso di soccorsi urgenti da operarsi in una località raggiungibile normalmente solo via mare e attraverso un impervio sentiero del promontorio di Portofino, è stato recentemente sottoposto ad una serie di lavori di ampliamento su iniziativa del sottocomitato di Camogli della Croce Rossa Italiana. L'eliporto può ora ospitare due elicotteri dopo che si è provveduto all'allargamento della pista e alla sistemazione della nuova segnaletica. L'inaugurazione s'è svolta di fronte agli abitanti di San Fruttuoso. La benedizione al nuovo eliporto è stata impartita dal vescovo ausiliare di Genova mons. Secondo Chiocca, mentre padrino della cerimonia è stato il prefetto di Genova Generale Edoardi Palombi. Nell'occasione sono state consegnate medaglie al valore alle vedove del maggiore Enrico signora Caterina Muratore, alla signora Diva Dorina Magnani, vedova Magnanego e alla signora Virginia Vallebona vedova Vignolo. Sono state pre-

miati con medaglie d'argento i benemeriti della Croce Rossa Italiana di Camogli.

Proiezioni e rappresentazioni

L'attenzione e l'interesse dei Camogliesi sono sempre vivissimi nei confronti del gruppo dei giovani del « Dragun », i rematori che, con la loro caratteristica imbarcazione, hanno compiuto l'estate scorsa la loro terza importante spedizione tra Lechlade e Londra, dalla sorgente alla foce del Tamigi. Il film sull'impresa e numerose diapositive, illustranti la presenza attiva del Dragun nella vita camogliese, sono state presentate nella sala consiliare del palazzo municipale, alla presenza delle autorità e di folto pubblico. Si è parlato anche del futuro viaggio, in programma per l'estate del 1981: la spedizione remiera Bordeaux - Camogli con i gozzi da regata, simboleggianti le quattro repubbliche marinare, che saranno condotti dai giovanissimi del gruppo.

Pure successo ha avuto il film didattico-professionale della Società Capitani e Macchinisti Navali di Camogli, avente per soggetto la ultra super petroliera « Esso Atlantic », che è stato presentato nella sede della società stessa, all'Istituto Nautico « C. Colombo », all'Istituto Professionale « E. Barsanti » ed alla Casa di Riposo « G. Bettolo ».

Nelle giornate seguenti Natale la « Compagnia dell'ultimo minuto », composta di attori dilettanti bravi e volenterosi, ha rappresentato « La Locandiera » di Goldoni, presso la predetta Casa di riposo e nella Sala Benedetto XV (Casa del Popolo). Il ricavato di queste ultime rappresentazioni è stato de-

stinato alle popolazioni del Meridione colpite dal terremoto.

Gemellaggio corali

Siglato dallo scambio di doni e di due artistiche pergamene si è ufficialmente concluso il gemellaggio tra i comuni di Camogli e Offenburg (Germania Federale) promosso dai cori delle due cittadine che ogni anno si incontrano in un « International Son Meeting » organizzato ormai da sette anni dalla « Schola Cantorum G.B. Trofello ».

L'appuntamento si svolge in due tempi, uno in terra ligure, l'altro oltre frontiera. Il primo ha avuto luogo, come già pubblicato, alla fine di ottobre.

Nell'arco di nove giorni in Germania la Corale camogliese ha effettuato una serie di concerti a Basilea, Gengenbach, Oberhausen ed Offenburg, dove il gemellaggio ha vissuto il suo secondo atto.

Associazioni e nomine

Nel corso dell'assemblea annuale ordinaria della Società Capitani e Macchinisti Navali è stato eletto il Consiglio Direttivo per l'anno 1981, che è risultato come segue: Presidente: C.L.C. Cav. Uff. Umberto Revello - Vice Presidenti: C.L.C. Anselmo Pini - C.D.M. Emanuele Oneto - Segretario: C.L.C. Silvio Cacciaos - Cassiere Economo: C.L.C. Ruggero Peccerini - Bibliotecario: C.L.C. Aldo Martinero.

Il Consiglio Comunale ha nominato a suo tempo i membri del Consiglio Tributario. Si tratta di nove consiglieri, sei proposti dalla maggioranza democristiana e socialdemocratica: Manlio Polverini, Alessandro Bariletti, Massimo De Ferrari, Bruno Barbagelata, Prospero Mortola, Pellegro Luigi Oliva-

ri, e tre rappresentanti dei gruppi consiliari dell'opposizione: Davide Oneto, Antonio Leverone e Francesco Dapelo.

Ospedale

Qualche novità si profila per quanto riguarda i lavori della nuova ala dello ospedale camogliese: l'edificio potrebbe essere completato e divenire funzionante. Alcuni rappresentanti della XVII Unità Sanitaria Locale hanno assicurato d'aver preso accordi ben precisi con le ditte appaltatrici dei lavori. Dovrebbero essere completate le opere all'interno della nuova costruzione (che attende da oltre dodici anni, ormai, di essere ultimata).

Immediatamente dopo si procederà alla costruzione della nuova centralina elettrica, che troverà posto nell'attuale camera mortuaria, punto di collegamento tra il vecchio e il nuovo edificio e che dovrà fornire energia a tutta la nuova costruzione. Frattanto, per realizzare quest'ultimo lavoro, che permetterà l'insediamento delle nuove attrezzature e l'agibilità dei locali, l'Unità Sanitaria Locale provvederà a reperire i fondi e a bandire la gara d'appalto.

Nuove case

Anche a Camogli il problema della casa si fa sempre più pressante. Oltre che nella crisi edilizia — comune denominatore della stasi economica in Riviera — i motivi della carenza di alloggi vanno naturalmente ricercati nella particolare conformazione della costa nel tratto di Golfo Paradiso dove si è sviluppato il suggestivo borgo.

Così, la notizia che il consiglio comunale ha allo studio i piani delle zone per la loro approvazione in relazio-

ne agli insediamenti di edilizia economica popolare previsti dalla nuova legge urbanistica (la 167 dell'aprile '62), ha portato concrete speranze a chi già credeva di dover cercare casa altrove.

Un gruppo di cittadini ha rivolto un appello a quanti, avendo i requisiti richiesti, intendano iscriversi ad una cooperativa per avere finalmente un alloggio.

L'iniziativa ha già incontrato notevole successo anche perché l'area in cui si costruirà si trova nella zona detta della Pissorella, nei pressi della piscina comunale che, pur essendo lievemente decentrata, è più facilmente raggiungibile di altre frazioni.

Croce Verde

Domenica 25 gennaio presso la sede sociale della P.A. Croce Verde Camogliese si sono tenute le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione. I membri del consiglio uscente si sono riproposti per un altro triennio alla guida del sodalizio, presentando una lista che conferma sostanzialmente la struttura di quella uscente, con alcune sostituzioni, che comunque ribadiscono la linea di rinnovamento intrapresa in questi ultimi anni, linea che è stata confermata anche durante l'ultima assemblea dei soci, dove si sono messi in evidenza i buoni risultati conseguiti in termini di: 1) migliorata efficienza dei servizi (n. 1735 per un totale di chilometri 25.483); 2) consolidato bilancio finanziario attivo; 3) ristrutturazione delle strutture in dotazione. Tutto questo è stato ottenuto grazie all'apporto di militi giovani, che hanno saputo integrarsi perfettamente con coloro che da anni ormai danno il loro contributo volon-

tario al servizio di tutta la cittadinanza. Gli impegni per i prossimi tre anni, saranno dunque indirizzati nella continuità del lavoro fin qui svolto, rivolgendosi anche verso settori non ancora sufficientemente esplorati dall'attività del sodalizio. In particolare l'attenzione del nuovo consiglio dovrà essere rivolta verso i giovani e gli anziani, categorie queste che, per la loro peculiarità, sono di fondamentale importanza per la vita e per la crescita delle associazioni di volontariato tipo la Pubblica Assistenza Croce Verde Camogliese.

Zona tutta sport

La zona numero 15 del piano regolatore generale, l'area sportiva sulla quale hanno sognato parecchie generazioni di camogliesi, ha avuto la sua sistemazione, almeno sulla carta e sia pure su uno schema di larghissima massima.

L'hanno predisposta, su incarico della giunta municipale, l'ingegner Fabio Lughì di Recco e l'architetto Gianni Peruggi di Santa Margherita Ligure.

Comprende, su una superficie di 5,3 ettari una palestra coperta e relativi accessori, con una superficie utilizzabile a gioco dimensionata per gli sport: pallavolo, pallacanestro e tennis, con presenza di pubblico; due o più campi scoperti per pallavolo e pallacanestro, un campo di calcio di dimensioni regolamentari, un impianto di atletica leggera di dimensioni ridotte, un gruppo di campi da tennis di dimensioni regolamentari, e inoltre le vie d'accesso carrabile, le vie interne e i relativi parcheggi in proporzione al numero di utenti.

Si tratta, com'è stato più volte sottolineato nel corso della seduta del consiglio comunale, di uno schema, non di un progetto vero e proprio, per la stesura del quale, tuttavia, si è tenuto conto delle caratteristiche della zona (la parte a monte del corso del rio Gentile), che comporteranno la realizzazione di una serie di gradoni, con spessori di riempimento non superiori ai dieci metri, e delle indicazioni del piano regolatore.



I BIMBI COLLABORANO

UNA MUSICA DOLCE

Una vita che termina a quarant'anni è breve: è sufficiente però per grandi opere, inoltre a chi l'ebbe non mancarono ricchezza, gloria, genio e un cuore buono e capace di apprezzare questi doni di Dio.

Felice Mendelsshon Bartholdy nacque ad Amburgo il 3 febbraio 1809 e morì a Lipsia il 4 novembre 1847.

In casa Mendelsshon si amava molto la musica e la prima insegnante di Felice fu la madre, ma ben presto il ragazzo fu affidato a valenti maestri.

A soli 8 anni si esibì in pubblico al pianoforte ottenendo grande successo e a soli quindici anni iniziò la carriera di compositore.

Nella produzione orchestrale di Mendelsshon un posto di particolare rilievo occupano le ouvertures nelle quali il musicista vuole aprire nuovi orizzonti a tale genere di composizione.

Esse raramente sono divise in movimenti ma impostate sopra due o tre temi che vengono elaborati in modo accurato.

A 17 anni faceva sentire nella casa paterna di Berlino l'ouverture per il

« Sogno di una notte d'estate ». Una simile composizione è l'opera di un genio nella piena maturità, infatti non subì alcun ritocco 15 anni più tardi quando Mendelsshon ritenne di completare musicalmente la commedia di Shakespeare.

Molto conosciuta è la marcia nuziale, tradizionale pezzo che ha accompagnato e accompagna in chiesa coppie di sposi: bisogna ricordare la grandezza e lo spirito del musicista nell'eccezionalità di questa musica.

Dobbiamo a Mendelsshon la riscita di Bach quando, nel 1829, dopo laboriosa prova e grazie alla sua tenacia, fa eseguire la « Passione secondo San Matteo ».

Questo grande musicista ha vissuto intensamente la sua vita, ha saputo risolvere molto i problemi tecnici: ha dedicato molto del suo tempo alla composizione, coltivando anche lo studio di tre strumenti.

La sua carriera fu troncata quasi improvvisamente da una grave malattia che lo condusse alla morte.

Baldassare Riccardo

NECROLOGI



TERESA VIANI ved. CAPPELLETTO
di anni 79

Di carattere attivo e intraprendente nutriva un forte amore alla Madonna del Boschetto.

Colpita dalla malattia, seppe nascondere la sofferenza sotto il sorriso e dalla sua bocca uscivano solo parole di conforto per i familiari. Si spense cristianamente, come aveva vissuto nell'Ospedale cittadino il 24 novembre 1980, lasciando ai familiari un esempio di fede e di coerenza cristiana.

La Madonna l'accolga nel suo Cielo!



ALESSANDRINI VIRGINIA ved. Peragallo
di anni 93

Il 3 gennaio 1981 decedeva in Rapallo e raggiungeva quindi la natia Camogli per riunirsi al diletto sposo, da cui la dura legge

del mare l'aveva separata sin dal lontano 1932.

Madre di preclare virtù, indirizzò i cinque figli minori sulla via della onestà e del bene affrontando sempre con animo sereno e fiducioso gli innumerevoli sacrifici a cui fu costretta dalla precoce vedovanza, sempre confortata dalla profonda fede in Dio e dall'amore della venerata Madonna del Boschetto.



Dott. MIRIAM CIPOLLINA in AMORETTI
1914 - 1980

Ci è difficile pensare che non vedremo più Miriam, che con ci accoglierà più con il Suo sorriso per ritornare, nel ricordo ai giorni in cui, Lei alla seconda laurea, si era seduta a noi matricoline.

Semplice anche allora con la Sua profonda cultura, con la sua non comune intelligenza.

Ci è difficile accettare la realtà anche perché solo poche ore prima avevamo fissato l'incontro che poteva essere anche di preghiera in comune, ma non pensavamo certo di suffragio.

Nel sonno Iddio L'ha voluta a Sé, forse perché, tanto devota alla Madonna (quante Sue passeggiate avevano come meta il Santuario di N.S. del Boschetto!), potesse essere presente in Cielo nel giorno dedicato a Maria.

Lascia un grande vuoto presso il marito Silvio, le figlie, il figlio lontano, i nipoti, i generi ed la nuora.

Noi preghiamo perché la Madonna del Boschetto dia loro la rassegnazione: come ha detto il Sacerdote in Chiesa, solo il Suo

corpo terreno si è allontanato, ma il Suo spirito continua ad aleggiare accanto alle persone che ha tanto amato e per cui è stata una guida sicura.

Al marito che ancor oggi per via La sosteneva nel passo talvolta incerto, con lo stesso amore con cui giovanissima L'aveva presa per mano, ai familiari tutti, le nostre condoglianze.



Prof. Dott. NATALE CINI
di anni 85

scomparso improvvisamente il 12 Agosto 1980.

Esercitò la sua professione di medico con competenza e scrupolo nell'ospedale di S. Martino prima e come Direttore poi nell'Ospedale Civile di Voltri.

Cristiano convinto educò esemplarmente i figli nell'onestà e nel dovere.

Da anni risiedeva nelle vicinanze del Santuario ed ogni domenica, con ogni tempo, lo vedevamo a Messa, sempre alle ore 9, dando così esempio di fede e di coerenza cristiane. Riposi in pace!



LASAGNA ANTONIO
di anni 74

Deceduto dopo breve malattia nell'Ospedale di Genova il 2 novembre 1980, giorno dedicato ai fedeli defunti.

Per tantissimi amici « Il parrucchiere Lasagna » era una presenza ricchissima di compagnia e di amicizia.

Dolce e deciso, buono con tutti, realista e uomo di speranza. Pur non essendo nativo di Camogli si sentiva tale come se a Camo-



gli fosse nato. Ci venne infatti nel 1917, ancora bambino, e subito si affezionò alla nostra città, lasciando un esempio di dedizione alla famiglia, di fedeltà al lavoro e di bontà verso tutti. Voleva bene alla Madonna e leggeva volentieri il Bollettino del Santuario. La Madonna dal cielo conforti i familiari che non sanno darsi pace per così repentina scomparsa del loro Caro.



CLAVARINO MARIA ved. BRINZO
di anni 87

deceduta dopo molte sofferenze nell'Ospedale cittadino il 25 novembre 1980.

Affezionata devota del nostro Santuario, finchè le forze la sostennero, lo visitò ogni giorno, ricavandone forza e coraggio. Pochi giorni prima di morire volle l'immagine della Madonna del Boschetto posata sul suo cuore. Era di indole mite e schiva dal petegolezzo. La Madonna certamente l'ha accolta nel suo Cielo. Riposi in pace!



Rag. **SERRA LUIGI**

Nato il 5-2-1907 - Deceduto il 12-12-1980

Aveva fatto del suo lavoro e della famiglia la bandiera della sua esistenza, travagliato, negli ultimi anni, da una malattia lunga e dolorosa, che sopportò con cristiana rassegnazione.

Animato da principi evangelici seppe farsi ben volere da tutti: familiari, colleghi d'ufficio e da quanti, per il suo lavoro, avvicinava. Per 40 anni fu solerte e preciso Cassiere e poi Direttore della locale Cassa di Risparmio.

Ai suoi funerali, che si svolsero a S. Ilario (Nervi) parteciparono moltissimi amici ed estimatori Camogliesi.

Era buono e pio. Spesso veniva a visitare la Madonna del Boschetto, che amava e venerava come Madre.

Uomo di fede e di azione, lascia un esempio di bontà operante e di attaccamento al dovere e alla famiglia.

Alla moglie e alla figlia che adorava, le nostre Cristiane Condoglianze.



IGNAZIO MARINI

Veniva ogni anno, con la moglie, al Santuario della Madonna alla quale raccomandava i propri familiari defunti.

La rapida e brillante carriera che lo aveva portato al comando delle navi fin dal 1956 gli aveva fatto trascorrere lunghi periodi lontano dalla propria casa.

Ma, pur gravato dalle pesanti responsabilità del Comandante, il suo pensiero era



costantemente rivolto alla moglie adorata, ai figli, ai nipoti. Il mare ne aveva plasmato il carattere rendendolo forte e schivo, com'è tipico dei Liguri: uomo di poche parole e di profondi sentimenti.

Un maiale lo colse improvvisamente il 28 Settembre mentre era in navigazione a Gedda, dove la moglie, che spesso la accompagnava, lo aveva lasciato pochi giorni prima.

I componenti dell'equipaggio si prodigarono con ogni sollecitudine per strapparli alla morte, senza tuttavia riuscirvi.

Chiudeva così la propria esistenza terrena intessuta di sacrifici, di costante impegno, di serietà operosa per affrontare il viaggio per le Eterne Dimore dove incontrare Colui che con la propria Risurrezione ha vestito di fiduciosa speranza la nostra morte terrena.

In questo triste commiato la moglie Rachelina e i figli Marina e Fortunato, trovano conforto nel pensiero che il Signore abbia accolto nella propria Pace chi ha lasciato dietro di sé esempio di integrità morale e di vita dedicata al lavoro e alla famiglia.



MARIA ANTONIETTA MACCIO'

di anni 91

Donna attiva e intraprendente nutriva un forte amore alla Madonna del Boschetto.

Infatti non pochi anni aveva abitato di fronte al Santuario con la sua famiglia e col fratello sacerdote.

Di intensa vita cristiana dedicò alla famiglia prima e poi al fratello Sacerdote tutta la sua vita infondendo serenità e gioia.



Era ben consapevole del valore soprannaturale della Vocazione Sacerdotale e donò tutta se stessa, fino alla morte, per accudire e seguire il fratello al quale da queste colonne vogliamo esprimere tutta la nostra solidarietà e stima, soprattutto con la preghiera del suffragio per la cara sorella Antonietta. Il Signore, che ha consolato le sorelle di Lazzaro e con esse ha pianto per la morte del fratello, conforti ed assista il Rev.mo Monsignor Giuseppe Macciò, offrendogli serenità e pace nel suo avvenire.



LAURA GIUDICE

Deceduta improvvisamente l'11 Novembre 1980, dopo pochi mesi dalla morte del fratello Vincenzo.

Era devotissima della Madonna del Boschetto e il Santuario era la sua meta quotidiana.

Devotissima pure all'Eucarestia, ogni giorno si accostava alla S. Comunione. attingeva

da questo cibo spirituale, forza e coraggio per essere sempre disponibili dove c'era da fare del bene.

Ora si è riunita ai suoi cari concludendo così il suo esilio terreno. La Cognata, i nipoti e i parenti tutti affidano la sua anima onesta, semplice e fedele alla protezione di Maria. Riposi in pace!



MASSONE GIUSEPPE

1912 - 1981

Stroncato da un male insidioso, dopo tante sofferenze, per lui e per la sua famiglia, poteva cominciare un periodo di serenità.

Accettò con cristiana rassegnazione l'invito del Signore, che lo chiamava a sé. Era buono, onesto e non fece mai pesare su chi trepidava per la sua salute, la sua infermità. La sua morte, serena e cristiana, è stata la più bella testimonianza di una vita vissuta all'insegna degli ideali della famiglia e della fede.



CROVETTO LUIGIA in FIGARI

31-3-1897 - 13-12-1980

Dopo oltre 62 anni di matrimonio, colpita da un male inesorabile, dopo inaudite sofferenze, si è spenta cristianamente, lasciando il marito e le figlie nel dolore e nel pianto.

La sua vecchiaia, insieme al marito, era serena, circondata dall'affetto dei suoi cari e quindi senza preoccupazioni.

Purtroppo con la sua morte questa serenità si è spezzata ed ha lasciato un vuoto



che mai più si colmerà. Soltanto il suo ricordo di donna buona e dolce e il pensiero che, quando verrà il Signore ci incontreremo ancora con Lei, può dare rassegnazione e pace.

Il Signore e la Madonna, nel quale ha sempre ha confidato e creduto l'accoglieranno nel loro Regno e facciano sì che anche i suoi cari, che nella stessa Fede e Speranza hanno vissuto e vivono, possano un giorno ricongiungersi con Essa in un abbraccio eterno senza fine.



IVALDI ALFREDO

Nato il 7-4-1911

Deceduto il 25-12-1980

Nel giorno del S. Natale, dopo lunga malattia e molte sofferenze è mancato lasciando affranti i suoi cari.

Ora dal cielo certamente veglia sull'adorata nipotina e su chi è rimasto quaggiù nel dolore e nel rimpianto.

Ad un anno di distanza dalla morte dell'unico e diletto figlio, stroncata dal dolore, il 15 novembre 1980 è mancata all'affetto dei suoi cari



PALMIRA OLIVARI ved. GIRTLER

di anni 85

Ne piangono commossi la dipartita, la nuora, il nipote, le sorelle i quali chiedono a chi l'ha conosciuta ed amata una preghiera di suffragio.

La cara Madonna del Boschetto, che tanto ha amato e pregato in terra, Le ottenga dal Buon Dio il premio e la pace eterna.



SIMONETTI MARIA ROSA ved. PES

3° Anniversario della morte

La sorella con immutato dolore La ricorda alle preghiere dei devoti della Madonna del Boschetto.

